

NATALE DI SOLIDARIETA'

per la St. John Leonardi Nursery and Primary School

La EsseGiElle al primo appuntamento natalizio, il 3 dicembre '14, dedicato alla scuola di Amakohia, Owerri, Nigeria. L'edificio scolastico costruito dalla nostra Ong, con un contributo della CEI e dell'Ordine della Madre di Dio, è stato attivato il 1° ottobre scorso con l'iscrizione di circa 200 bambini della primaria e della materna. Il progetto educativo prosegue ora con il completamento dell'intero ciclo di studi primari, le attività formative per insegnanti, giovani senza lavoro e il presidio sanitario di primo intervento.

Gli amici della EsseGiElle hanno ideato un adattamento teatrale che non si limita soltanto a proporre il "Pianto di Maria" in una scrittura più fruibile rispetto all'originale stesura di Jacopone da Todi, ma attua un lavoro di accorpamento con un altro testo contemporaneo, di grande impatto emotivo: "L'abbraccio di Giuseppe" di Giovanni Federico, dove la figura altamente umanizzata del padre disperato "Giuseppe" funge da contraltare alla figura della madre disperata "Maria", due facce della stessa medaglia che condividono un reciproco dolore e la medesima speranza di trovare una consolazione.

Il pianto della Madonna, mette in evidenza gli ultimi, drammatici momenti della vita di Cristo e si caratterizza per il fatto che l'attenzione, anziché sulla sofferenza di Gesù, è focalizzata su quella della Madonna, che appare più che come «donna de Paradiso», anzitutto come una madre disperata.

In controcampo Giuseppe, imprigionato in un Paradiso da cui assiste impotente alla tragedia in corso, si dispera per il dolore che sua moglie e suo figlio stanno patendo, a causa di un disegno divino di cui sono stati fin dalla nascita protagonisti designati.

In un dialogo serrato con un Dio "asseragliato nel suo silenzio" Giuseppe supplica, prega, tenta ogni via per far sì che tutto si compia almeno in fretta, in meno di un istante, ben conscio delle implicazioni teologiche dell'ineluttabile sofferenza del Figlio.

La rappresentazione prende spunto dalla tradizione della lauda perugina, che si affidava alla recitazione di alcuni solisti e un coro, ma ne estende i confini testuali dando vita a un percorso creativo che utilizza e fonda insieme altre forme di espressive quali la musica, la danza e il canto.

Una fusione di linguaggi espressivi che risultano efficaci strumenti di dialogo collettivo, in una piece di grande impatto emotivo che potremmo definire "sacra rappresentazione moderna".